

# LE RUBRICHE DELLA DOMENICA

## LA POSTA del Direttore

### Lettere per Germin

Mi scuso con il signor Pippo Fatti per non poter pubblicare la interessante, ma lunga lettera, che egli mi inviò a proposito della polemica sul film «In nome della legge». Proverò a inviargli la mia lettera, ma non so se sarà tentato di fare lo stesso per tutte le innumerevoli testimonianze di consenso che mi sono giunte da quando «L'Unità» ha difeso il film contro la disgraziata interpellanza democristiana. Ma ve n'è bisogno? Non credo: ormai il film sta girando trionfante in tutta l'Italia e gli ultimi casi di Sicilia hanno dimostrato a sufficienza quanto Germin avesse ragione, quanto fosse profetico persino quella divertente somiglianza — certamente casuale — fra il barone mafioso presentato da Germin e un certo ministro del governo italiano.

### A proposito di Margaret

Il signor Paolo Profeta di Roma commenta, in una breve lettera, che mi indirizza l'articolo del giornalista Ralph Champion, pubblicato sul londinese «Sunday Pictorial», a proposito delle accoglienze «troppo esuberanti» tributate in Italia a Margaret Rose. «Quanto avviene oggi per Margherita d'Inghilterra, io è stato ieri per Linda e Ty e per la Bergman», scrive il Profeta; «domani sarà domani per chissà chi e poi domani ancora. E' cortesia, la no-sira, o non piuttosto servilismo?». Consento con il signor Profeta, al quale ricordo però che non va confuso il popolo italiano con un cecchino di snob di stanza a Capri o a Taormina e con le contesse nostalgiche di Umbro. Non consento invece con il compagno Giuseppe Marino di Napoli, il quale lamenta che anche «L'Unità» abbia perduto spazio e tempo per occuparsi di Margaret Rose. Proprio per le ragioni di cui parla il signor Profeta, convengo, occuparsene: poiché la questione non è di ignorare le storielle e le cafonaggini, ma di cercare di criticarle.

### Il sussidio ai profughi

Il signor Rosario Fichera di S. Alessio Scialoja, nella nostra edizione di Sicilia su un cartello profughi di Siracusa, mi scrive una lunga lettera, in cui afferma che quanto il nostro inviato ha visto nella Caserma Stalotta di Siracusa impallidisce al confronto di quello che avviene in altri campi profughi. Secondo il signor Fichera i profughi d'Africa sono ancora il meglio trattati e i profughi del Deserto, in un altro esempio, prendono un sussidio giornaliero di 100 lire per il capo famiglia e di 45 lire per ogni componente: in tutto 5700 lire al mese per una famiglia di sette persone». Lo scrivente prega il nostro giornale di sviluppare una campagna in sostegno dei profughi.

### «L'Unità del lunedì»?

Il compagno Fausto Dessy di Roma mi chiede perché «L'Unità» non provvede a fare uscire una sua edizione del lunedì, mentre lo fanno i giornali reazionari di tutta la penisola; e porta una serie di buone ragioni a pro' di «L'Unità del lunedì». Il compagno Dessy ci trova già convinti; e già da tempo che la direzione e l'amministrazione di «L'Unità» hanno posto allo studio la questione. Le difficoltà sono puramente e semplicemente di carattere finanziario: il compagno Dessy sa benissimo che «L'Unità» non dispone dei miliardi, dico miliardi, che gli industriali e gli agrari e il Vaticano dispensano alla stampa reazionaria. Allora, niente da fare? No. Però i compagni ci danno una mano: sostenendo «L'Unità» con le loro offerte (come già hanno fatto generosamente tante volte) e soprattutto aumentando la diffusione. Ogni lettore in più è un passo avanti verso «L'Unità del lunedì». D'accordo, compagno Dessy?

### A un giovane napoletano

Rispondo al giovane comunista napoletano: fammi avere il tuo indirizzo e provvederò io a inviarti l'opuscolo sui «40 spietati», dove potrai trovare la citazione che ti interessa. Mi è impossibile invece rintracciare l'intero verdetto emesso dal Tribunale speciale.

Quando poi a chi potesse assistere ai processi del Tribunale speciale, basti sapere che l'ingresso in quell'aula disgraziata fu negato talvolta persino ai familiari dell'imputato. E oggi Cristini è in libertà!

## SCIENZIATI ATOMICI



— Furrà... forse questa volta abbiamo trovato una formula migliore... (da «L'Espresso»)

## NOTE mediche

I consigli del dott. X

### Gli orecchioni

L. F. Roma, F. P. Roma. — La parotidite epidemica è comunemente conosciuta con il nome di orecchioni. E' caratterizzata da una tumefazione delle parotidi (ghiandole salivari che si trovano una per lato dietro l'angolo della mandibola e sotto l'orecchio).

Si tratta di una malattia infettiva, contagiosa dovuta ad un virus filtrabile; colpisce a preferenza i bambini, ma specie in periodo di epidemia non risparmia gli adulti che sino ad allora l'avevano fatta franca: la malattia lascia infatti una solida immunità, per cui se ne può soffrire una sola volta nella vita.

Per quel che riguarda la cura si tratta di una malattia generale, ed il virus circola per diversi giorni nel sangue, potendo determinare la malattia di altri organi: così nel maschio, dopo la pubertà non è rara la infezione del testicolo, con conseguenze a volte gravi per la funzione sessuale. Nelle donne si può avere una sofferenza dell'ovaio, oltre le parotidi altre ghiandole salivari possono essere colpite, così come, sebbene raramente, si può avere un quadro meningitico generalizzato.

Per quel che riguarda la cura si tratta di una malattia generale, ed il virus circola per diversi giorni nel sangue, potendo determinare la malattia di altri organi: così nel maschio, dopo la pubertà non è rara la infezione del testicolo, con conseguenze a volte gravi per la funzione sessuale. Nelle donne si può avere una sofferenza dell'ovaio, oltre le parotidi altre ghiandole salivari possono essere colpite, così come, sebbene raramente, si può avere un quadro meningitico generalizzato.

## Cronache del mondo d'oggi

### Morti illustri e sconosciuti

Più di un lettore mi ha scritto a proposito della scintilla anticarta di Superga per rammentarmi (forse questo verbo è eccessivo) del gran parlare che se ne è fatto e della risonanza che ha avuto nella stampa. Franco G. di Viterbo, che afferma tuttavia di essere uno sportivo, esprime quasi una meraviglia per il carattere tanto nazionale, di un fatto che pure — dice — ha commosso molto anche lui. «Milioni di giovanotti», scrive F. G. — sono caduti in guerra, e in prigione, in modo atroce, e non si commossero tutto il popolo come per questi trenta. Capisco che erano bravissimi come calciatori, ma il football non è la cosa più importante di questo mondo».

Non sono d'accordo con Franco G. Mi pare che il suo paragone non regga, perché egli dimentica che i calciatori del Torino erano, per così dire, uomini pubblici. Appartenevano a tutti e non alle sole famiglie; al contrario dei caduti in guerra che appartenevano sentimentalmente soltanto ai loro familiari e amici.

I campioni del Torino erano circondati da un'aura di eroismo da un affetto collettivo, popolare; rappresentavano il frutto di una selezione operata su una base molto larga. Erano nella loro attività, il prodotto perfetto, o almeno il migliore.

Ora, la morte dei nostri simili ci colpisce in ragione diretta della intensità di rapporti che avevamo con loro. Così i grandi massacrati della guerra, essendo anonimi, fuori della cerchia famigliare, provocavano un dolore generico, impersonale. Non era per indifferenza che si poteva leggere, senza pianto, la notizia di una divisione o di un reggimento annientati (parole crudelmente burattinate che significavano mille o diecimila uomini uccisi); e non per eccesso di valutazione dei loro meriti che i giocatori del Torino sono stati compianti da tutti. I nostri sentimenti hanno bisogno di elementi concreti. Noi sentiamo il vuoto lasciato nella nostra vita dalla perdita di uno di cui conosciamo il volto, o almeno il nome; lo

sentiamo molto meno per chi ci era totalmente ignoto. Un volto e un nome che ci mancano rappresentano la sottrazione di qualche cosa dalla nostra vita, l'interruzione di un certo equilibrio, ma milioni di volti e di nomi ignorati, poiché non entravano nella nostra vita e nel nostro equilibrio sociale, apparentemente non sottraggono o alterano nulla.

Pensi, Franco G., quanto minor compianto hanno meritato, rispetto ai calciatori, il pilota e il marinaio dell'aereo caduto. C'è stata una gradazione di dolore: prima gli assi, conosciuti da tutti; poi i giornalisti, conosciuti da pochi; infine gli aviatori conosciuti dai soli famigliari. Sembra una grande ingiustizia, e non è.

Ma si potrebbe opporre che così ragionando si dimostra di non sentire amore per l'umanità; e non è così. Sempre l'amore per l'umanità si fa concreto nell'amore per qualcuno. Un uomo completamente privo di affetti per sonni, particolari, non potrebbe nutrire affetti più ampi come quello per l'umanità.

### Una domanda curiosa

Un lettore (o sarà forse una lettrice) mi chiede se un grande uomo politico — possa avere un cuore sensibile (corrà dire, forse, se è soggetto alle passioni e ai sentimenti comuni agli altri uomini). Mi ricordo di aver letto, chissà dove e quando, questa opinione di Napoleone: «Un uomo di Stato deve avere il cuore nel cervello». Secondo me l'essenziale aridità sentimentale dell'uomo politico dipende dal fatto che la sua attività è di quelle che lasciano minor margine di tempo. I cosiddetti sentimenti spesso nascono dalla disponibilità di tempo, da quella agiatezza di ore libere che i francesi chiamano loisir.

## MONDANITA'



— E se viene Renato, non dimenticate di telefonare a Giulio che io non esco perché è ritornato Adolfo (dal «Sat. Ed. Post»)

## I GIOCHI \* LA MODA

### CRITTOGRAMMA

Forse nel diagramma, una lettera per frastuono, le parole rispondenti alle definizioni date. Se la soluzione è esatta, le lettere corrispondenti alle colonne terza e quinta, lette successivamente, daranno il nome di due popolari musicisti.

1. \_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_
3. \_\_\_\_\_
4. \_\_\_\_\_
5. \_\_\_\_\_
6. \_\_\_\_\_
7. \_\_\_\_\_

### DEFINIZIONI:

1. Suscitano il riso.
2. Città della Sicilia - 3. Moneta spagnola - 4. Picchiata di un ragazzo - 5. T. d'asta al marino - 6. Non manca dopo la pioggia - 7. Località presso Campobasso - 8. Non lo si sa da che parte prendere.

### LA SOLUZIONE DEI GIOCHI DI DOMENICA SCORSA

- Orizzontali: 1. Ammalati - 2. Apuro - 3. Asini - 4. ASF - 5. Conto - 6. Rete - 7. Gio - 8. An - 9. Pari - 10. Betta - 11. So - 12. Torto - 13. Serie - 14. Variante - 15. Verd - 16. Au - 17. Ma - 18. Apce - 19. Lino - 20. Arlen - 21. To - 22. Amore - 23. Tonio - 24. Arare - 25. Tirso - 26. Sette - 27. Paria - 28. Tori - 29. Ten - 30. Sa - 31. Re.

### Per l'estate in città il cappello diventa un complemento quasi necessario, ed il miglior complemento che assista, è quel raffinato grigio sono quelli di Sangallo, pratici e lavabili.

La borsa di paglia o di rete, danno all'abito di cotone un'aria di eleganza civiltà.

Le piccole calotte di questo inverno, aderenti alla nuca, come cinesuoli, si sono aperte al calore del sole estivo in un largo palpitare di ali.

Sono ampi cappelli dalla larga tesa, di solito, i più quotati sono in moai operato ispirati alla facile moda dei nostri bambini, o in paglia, ornati, gli uni di una stretta falza di Sangallo arrotolato e inamidato, gli altri da grandi moai di fiori campagnoli.

Come vedete, la moda del cappello non è più legata alle ore eleganti, bensì è tornata ad essere una moda estremamente giovanile che dà slancio e distinzione in qualsiasi ora del giorno.

Accanto agli stampati, gli abiti in tinta unita, al classico taglio, corpetto aderente e gonna a corolla, sono sempre attuali ed eleganti.

La nota originale per spezzare la monotonia del colore (i più quotati sono il rosso il giallo e il nero) è data sobriamente da moai di fiori. L'abito di questa settimana è di inimitabile rosso-fregola. Ha il collo basso con lunga bottoniera, la gonna è a pieghe sciolte non stivate.

## SCHIAVONE OROLOGI SVIZZERI a tutti in 10 rate - PREZZI IMBATTIBILI - Niente cambiali in Banca

Via Montebello, 65 - Via Sistina, 59-c - Borgo Pio 149 - Viale Regina Margherita, 35

## III° SETTIMANA DELLA Strepitosa vendita REGALO!!!

### Tutta la città ne parla IL FABBRICANTE

Palazzo ZINGONE VIA COLA DI RIENZO N. 161 Palazzo ZINGONE

## REGALA

|  |              |
|--|--------------|
| FAZZOLETTO cotone                        | a 10 Lire!!  |
| CALZA donna cotone                       | a 29 Lire!!  |
| CALZINO uomo                             | a 29 Lire!!  |
| MUTANDA uomo cotone                      | a 100 Lire!! |
| ASCIUGAMANO con frangia                  | a 100 Lire!! |
| CULOTTE donna                            | a 100 Lire!! |
| CULOTTINA cotone                         | a 78 Lire!!  |
| CALZINO bambino cotone bianco e colorato | a 50 Lire!!  |
| MAGLIA bretellina donna                  | a 100 Lire!! |
| MAGLIA bretellina cotone ragazzo         | a 90 Lire!!  |
| MANTILI puro cotone                      | a 84 Lire!!  |
| STROFINACCIO cucina                      | a 74 Lire!!  |
| BERRETTINO bambino mille colori sport    | a 75 Lire!!  |

ed altre migliaia di articoli in CAMICERIA, CALZETTERIA, MAGLIETTERIA, BIANCHERIA DA CASA

## Visitateci nel vostro interesse!!

## IL FABBRICANTE

Palazzo ZINGONE VIA COLA DI RIENZO, 161 Palazzo ZINGONE

## OGGI ESPOSIZIONE

MOBILI - MOBILI - MOBILI

DA MOSCATELLI

CI SONO NUOVI ARRIVI CON NUOVISSIMI MODELLI A PREZZI RIBASSATI

FACILITAZIONI EXTRA PER IMPIEGATI

VISITATECI

VIA GINORI, 32 (Testaccio, angolo Cinema Vittoria) Telefono 482-448

VERNICIATORI

i prodotti "BOERO," smalti colori vernici

PORTANO QUESTA MARCA CHIEDETELI

Vi procurano in ogni città e guadagno

# PANTALONI

PER IL MARE  
PER LA CAMPAGNA  
PER LA MONTAGNA

A PREZZI IMBATTIBILI  
POTRETE ACQUISTARLI ALLA

# S/A ELMAS

ROMA VIA OTTAVIANO 56 ang. VIA GERMANICO 74-76-78 TEL. 32360

ALCUNI NOSTRI PREZZI

|                            |          |
|----------------------------|----------|
| PANTALONE estivo antipiega | L. 1.900 |
| » Cannettè gran moda       | » 2.900  |
| » Gabardin colori vari     | » 3.500  |
| » Flanella lana            | » 1.900  |
| » Tropical                 | » 3.900  |
| » Flanella lana Australia  | » 2.900  |

Vendita rateale a condizioni vantaggiosissime